



Bilancio Sede Centrale esercizio 2024



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Dati anagrafici

ANFCDG – Associazione Nazionale Famiglie dei
Denominazione: Caduti e Dispersi in Guerra – **ETS** Associazione di
Promozione Sociale APS
Sede: LUNGOTEVERE CASTELLO 2 - ROMA (RM)
Partita IVA: 02128821002
Codice fiscale: 80145390581
Forma giuridica: ENTE MORALE
Numero di iscrizione al RUNTS: 80145390581
Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: v) Promozione della cultura della legalità, della pace
tra i popoli, della non violenza e difesa non armata
Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	476.917	248.115
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>476.917</i>	<i>248.115</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.654.128	2.654.128
4) altri beni	27.913	33.831
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.682.041</i>	<i>2.687.959</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	2.400.000	1.600.000
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.400.000</i>	<i>1.600.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.558.958</i>	<i>4.536.074</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-



	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	829
esigibili entro l'esercizio successivo	-	829
3) verso enti pubblici	-	5.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.000
9) crediti tributari	46.648	16.099
esigibili entro l'esercizio successivo	46.648	16.099
10) da 5 per mille	23.012	12.537
esigibili entro l'esercizio successivo	23.012	12.537
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	174.555	242.365
esigibili entro l'esercizio successivo	174.555	242.365
<i>Totale crediti</i>	<i>244.215</i>	<i>276.830</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	195.900	1.295.194
2) assegni	1.378	1.378
3) danaro e valori in cassa	866	1.701
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>198.144</i>	<i>1.298.273</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>442.359</i>	<i>1.575.103</i>
D) Ratei e risconti attivi	7.235	7.235
<i>Totale attivo</i>	<i>6.008.552</i>	<i>6.118.412</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	5.784.282	5.955.558
2) altre riserve	12.999	13.000
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>5.797.281</i>	<i>5.968.558</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(86.675)	(171.276)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>5.710.606</i>	<i>5.797.282</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	174.208	163.399
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	11.999	94.741
esigibili entro l'esercizio successivo	11.999	94.741



	31/12/2024	31/12/2023
9) debiti tributari	46.941	18.543
esigibili entro l'esercizio successivo	46.941	18.543
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.666	5.278
esigibili entro l'esercizio successivo	5.666	5.278
12) altri debiti	49.632	39.169
esigibili entro l'esercizio successivo	49.632	39.169
Totale debiti	114.238	157.731
E) Ratei e risconti passivi	9.500	-
Totale passivo	6.008.552	6.118.412

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	360.021	376.830	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	117.305	148.096
2) Servizi	116.809	164.506	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	24.408	29.978
3) Godimento beni di terzi	13.455	14.407	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	2.886	4.219
4) Personale	151.738	150.666	5) Proventi del 5 per mille	10.475	12.537
5) Ammortamenti	3.450	3.011	8) Contributi da enti pubblici	75.096	90.000
7) Oneri diversi di gestione	74.569	44.240	10) Altri ricavi, rendite e proventi	4.440	11.362
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	360.021	376.830	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	117.305	148.096
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(242.716)	(228.734)
B) Costi e oneri da attività diverse	83.003	48.395	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	191.734	50.055
2) Servizi	18.198	4.784	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	106.500	48.000
5) Ammortamenti	39.510	20.434	6) Altri ricavi, rendite e proventi	85.234	2.055
7) Oneri diversi di gestione	25.295	23.177	-	-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	83.003	48.395	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	191.734	50.055
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	108.731	1.660
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	20.139	20.888	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	91.383	84.438



Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
6) Altri oneri	20.139	20.888	1) Da rapporti bancari	64.325	63.367
	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	27.058	21.071
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	20.139	20.888	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	91.383	84.438
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	71.244	63.550
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	463.163	446.113	Totale proventi e ricavi	400.422	282.589
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(62.741)	(163.524)
	-	-	Imposte	(23.934)	(7.752)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(86.675)	(171.276)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Informazioni generali sull'Ente

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, in sigla A.N.F.C.D.G. fin dalla sua fondazione (1917) nasce per fronteggiare originarie esigenze di soddisfacimento di elementari bisogni connessi alla mancanza di informazioni sulla sorte dei famigliari impegnati al fronte, ed anche alle necessità di assistenza morale, economica, sanitaria ed educativa della prole, che hanno caratterizzato gli anni successivi ai disastrosi conflitti del secolo scorso.



La legge 18 luglio 1917, n. 1143, "per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra" e il successivo regolamento, approvato con R.D. 30 giugno 1918, n. 1044, prevedevano la nascita di organizzazioni, anche a livello locale, per l'assistenza ai figli dei Caduti per cause di guerra.

Con R.D. 19 aprile 1923, n. 850, all'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra fu riconosciuta la rappresentanza esclusiva degli interessi materiali e morali delle famiglie dei Caduti in guerra.

L'erezione in Ente Morale avvenne, invece, con il R.D. 7 febbraio 1924, n. 230, che ne approvava anche lo statuto. L'Associazione venne poi istituita come opera nazionale con la legge 26 luglio 1929, n. 1397, seguita dal regolamento del 13 novembre 1930.

Con R.D. 28 novembre 1932 la denominazione fu cambiata in "Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra" e fu emanato un nuovo Statuto. Nel secondo dopoguerra, l'Associazione ebbe un ulteriore statuto, approvato con D.P.R. del 18 aprile 1951. Fu riordinata, sotto la denominazione attuale, con lo statuto approvato con D.P.R. 3 maggio 1955, n. 535.

Già compresa ufficialmente tra gli enti pubblici di notevole rilievo nazionale, dal 1979 è stata trasformata in Ente Morale di diritto privato.

Dal 2012, oltre alla storica identità di Associazione Combattentistica, ha avuto il riconoscimento di Associazione di Promozione Sociale, avendo inserito tra le proprie finalità quelle che la caratterizzano quale Ente del Terzo Settore, approvando il nuovo statuto in data 20 dicembre 2021. La funzione sociale ha da sempre rappresentato la principale finalità associativa concretizzata in favore dei soci attraverso azioni ed interventi di varia natura, non tralasciando la specificità della commemorazione e del ricordo dei Caduti e Dispersi in Guerra.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso un cammino, complesso ma stimolante, ha proiettato la sua mission e i valori a cui si ispira, nella realtà contemporanea, in Italia ed all'estero, mediante convegni/riunioni/incontri/mostre a tema/cerimonie atte a:

- valorizzare e mantenerne sempre vivo il ricordo del sacrificio dei Caduti e dei Dispersi per la causa della libertà, nell'adempimento del dovere e per la difesa delle Istituzioni democratiche e per la pace;
- valorizzare, soprattutto nelle scuole, la storia e le vicende delle Guerre che hanno travolto in particolare il nostro Paese, a ricordare le stragi e le tante ingiustizie perpetuate, a far conoscere a fondo la Costituzione, e contribuire alla formazione dei giovani non solo sul piano culturale, ma anche sotto il profilo del civismo e dei sentimenti concretamente democratici.
- operare nel tenere vivo e cementare negli italiani lo spirito di solidarietà, l'amore per la Patria e l'impegno ad operare nelle attività di carattere sociale e civile, contribuire alla formazione e al rafforzamento della coscienza civile e democratica degli italiani e, in specie, dei giovani sostenendo i valori morali della Nazione e le istituzioni democratiche che la reggono nonché partecipando alla risoluzione dei problemi sociali del Paese;
- promuovere lo studio, la progettazione, la divulgazione e la realizzazione di percorsi itinerari a tema, di viaggi e di momenti di interscambio storico-culturale e sociale. Inoltre, propone alle nuove generazioni iniziative e progetti per stimolare la riflessione sulla memoria storica, mediante l'organizzazione di concorsi – conferenze e pubblicazioni.
- ispirare e realizzare iniziative e provvidenze per il sollievo morale e materiale delle famiglie dei Caduti e per il riconoscimento dei loro diritti, mediante la costituzione di appositi Segretariati di assistenza agli orfani, alle madri e vedove di guerra.

L'attività di interesse generale svolta dall'Ente, tra quelle di cui art. 5 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), è l'attività di cui alla lettera v) del medesimo art. 5 e cioè l'attività di: ***"Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata"***

Nello svolgimento della già menzionata attività l'Associazione collabora con gli Istituti scolastici sul territorio nazionale per il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado in iniziative riguardanti la storia e i diritti delle vittime delle guerre e di atti di terrorismo, nonché la promozione, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, della cultura della pace e del ripudio della guerra.

Presenta progetti ed iniziative al Ministero della Difesa, allo scopo di sviluppare e consolidare sinergie rivolte al potenziamento e consolidamento dei valori civili e morali tramandati dalle FF.AA., patrimonio irrinunciabile di cui occorre garantirne la memoria e la continuità, quale monito e riferimento per l'eliminazione dei contrasti tra i popoli



e gli Stati e di auspicio per lo sviluppo di pacifiche relazioni internazionali, operando per la cooperazione, la distensione e la difesa della pace.

Di concerto con il Ministero della Difesa, la Presidenza Nazionale ha programmato i seguenti eventi (concorso scolastico – conferenza e mostra) sui temi di seguito indicati:

- VIAGGIATORI DELLA MEMORIA VERSO UN MONDO DI PACE
- LA MEMORIA DE “IL DOPO”
- LEGALITÀ ... PER DARE SENSO AL FUTURO
- LEGALITÀ ... DAI BAMBINI, IN PAROLE SEMPLICI

Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e regime fiscale applicato

Essendo iscritto, a far tempo dal 2012, nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, l'Ente è stato coinvolto nel c.d. procedimento di trasmigrazione automatica nella sezione b) del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore), appositamente dedicata alle Associazioni di Promozione Sociale.

L'Ente risulta infatti iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 07/11/2022.

In data 16/05/2023 l'Associazione ha ricevuto, tramite Posta Elettronica Certificata, comunicazione dell'avvenuta iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, *“in seguito all'iscrizione senza provvedimento in seguito alla conclusione della trasmigrazione per decorrenza dei termini”*.

L'Ente svolge sia *attività di interesse generale* ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 che, in maniera residuale e strumentale al conseguimento dei propri fini istituzionali, *attività diversa*, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto, svolta con modalità commerciale.

In attesa della piena operatività delle disposizioni di cui al titolo X del codice del Terzo Settore (Regime Fiscale degli Enti del Terzo Settore), subordinata al rilascio di apposita autorizzazione da parte della Commissione Europea, l'Ente adotta le ordinarie regole previste dall'ordinamento giuridico per gli Enti no profit ed in relazione ai proventi di natura commerciale il regime fiscale previsto dall'art. 66 del TUIR. (Testo Unico Imposte sui Redditi).

In data 08/03/2025 la Commissione Europea ha dato il via libera alle norme fiscali in favore del Terzo Settore.

Dal primo gennaio 2026, per gli Enti no Profit, entrerà finalmente in vigore un regime fiscale ad hoc previsto dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017).

Sedi e attività svolte

Secondo quanto previsto dallo Statuto, l'ANFCDG è “un'organizzazione nazionale combattentistica e sociale che si articola in strutture territoriali dotate di specifiche forme di autonomia”.

L'ANFCDG è presente e svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Ha la sede nazionale in Roma, dove viene svolta l'attività degli “Organi Centrali” dell'Ente. Presso la Presidenza Nazionale, in Roma, ci sono 3 dipendenti: un Quadro e due 2° Livello.

L'Associazione è presente con delle sedi periferiche regionali, provinciali e comunali, sull'intero territorio nazionale. Sul sito associativo, www.anfcdg.it, è riportato l'elenco con indirizzo e località, di tutte le sedi dislocate sul territorio nazionale.

Oltre che in Italia l'A.N.F.C.D.G. svolge la propria attività anche all'estero e, attualmente a Lione (Francia) e Ginevra (Svizzera).

Nel 2024, l'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, ha organizzato **un importante evento nazionale**: la Giornata Nazionale del Ricordo a San Martino della Battaglia (BS). Per l'occasione l'Associazione ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica. L'evento si è realizzato sotto il Patrocinio del Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministro della Difesa, Città di Desenzano del Garda e Società Solferino San Martino.

Il Presidente Nazionale ha omaggiato la Società Solferino San Martino della Medaglia del Presidente della Repubblica e della cartolina rievocativa con annullo filatelico che sono state collocate in perpetuo presso la Cappella.

Per l'evento, è stata realizzata una cartolina ricordo con relativo annullo filatelico su disegno dell'Artista e socio Marco D'Agostino.



Si sono svolte, a livello regionale e provinciale, le Giornate del Ricordo da Nord a Sud e nelle isole. Presenti le autorità locali, i soci dell'associazione, numerosa la presenza degli Istituti scolastici e della cittadinanza.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Secondo l'art. 5 dello Statuto, gli associati si dividono in:

a) i seguenti congiunti dei soggetti specificati all'art. 2:

- le vedove; gli orfani; i genitori; i collaterali; nonché i nipoti, i pronipoti e loro affini;
- b) i grandi invalidi e mutilati di guerra, militari e civili, ascritti alla 1^a Categoria; gli invalidi e mutilati di guerra, militari e civili; i decorati al Valor Militare; i Perseguitati politici e razziali; i Deportati KZ, i profughi di Guerra, i mutilati ed invalidi per causa di servizio, in difesa delle istituzioni democratiche e per la causa della pace;
- c) i famigliari dei soggetti di cui alla lettera b);
- d) coloro che, condividendo gli ideali, gli scopi e l'attività del Sodalizio, in qualità di "sostenitori", intendono operare e concorrere, con impegnativa concretezza, per il conseguimento delle finalità dello stesso, senza discriminazione alcuna rispetto alle altre categorie di soci.

2. Il Comitato Centrale può nominare "soci benemeriti": Enti pubblici e privati, personalità militari, civili e religiose e soci che hanno contribuito in modo rilevante al prestigio del Sodalizio.

Alla data del 31 dicembre 2024 il numero dei soci è stato di 18.750 soci.

La funzione di tutela nei riguardi delle categorie rappresentate si concretizza nei seguenti servizi:

- tutelare gli interessi morali e materiali dei soci svolgendo in loro favore ogni possibile attività per la definizione delle istanze rivolte al conseguimento dei trattamenti pensionistici o di carattere previdenziale e assistenziale erogati dallo Stato e dagli Enti pubblici a ciò preposti;
- interessarsi particolarmente del collocamento al lavoro dei soci; agevolare il movimento turistico e ricreativo dei soggetti di cui all'art.6; promuovere e sostenere tutte le iniziative volte ad elevare le condizioni morali, materiali e culturali, in specie dei più anziani ed indigenti;
- intervenire, presso le Istituzioni pubbliche e private perché siano assicurati a tutti i soci le necessarie prestazioni di carattere assistenziale, anche mediante convenzioni, con appositi organismi tecnici per l'erogazione di assistenza fiscale, legale e previdenziale;
- promuovere ogni forma di indagine per la ricerca dei Dispersi, cooperare con gli Organi competenti per la traslazione dei Resti mortali dei Caduti, concorrere alla cura e al decoro di lapidi, Monumenti e Cimiteri in Italia e all'estero.

Per raggiungere gli scopi istituzionali, verso gli associati e la comunità, l'Associazione:

- promuove lo studio, la progettazione, la divulgazione e la realizzazione di percorsi itinerari a tema, di viaggi e di momenti di interscambio storico-culturale e sociale;
- cura la stampa e diffusione della rivista "Il Presente" - l'Organo ufficiale di stampa dell'Associazione attraverso il quale sono promosse e diffuse le attività svolte;
- cura il sito web ufficiale (anfcdg.it) ed ogni altro strumento di comunicazione (es. pagina facebook).

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che i soci partecipano attivamente alla vita associativa nelle "sezioni" che rappresentano il nucleo organizzativo fondamentale dell'Associazione e che possono essere istituite in ogni circoscrizione territoriale, che ricomprenda uno o più comuni, con un numero di soci non inferiore a sette.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.



In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile e deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Si segnala, infine che, con riguardo ai prospetti e alle tabelle esposte, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenza di quadratura di saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

I criteri di valutazione sono riportati nei paragrafi relativi alle diverse voci di bilancio ove, ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, vengono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del Codice civile, applicabile in quanto compatibile.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Stato patrimoniale

Vengono di seguito commentate le voci dello Stato Patrimoniale con indicazione dei più significativi criteri di valutazione adottati; in riferimento alle voci più significative si forniscono, altresì, indicazioni in merito al contenuto e alle movimentazioni intervenute nella loro consistenza rispetto all'esercizio precedente, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 nonché nell'art. 2426 del Codice civile, applicabile in quanto compatibile, e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

B) Immobilizzazioni

Vengono di seguito riportati i criteri di valutazione, le movimentazioni, nonché altre informazioni rispetto alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.



I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce di bilancio, pari ad euro 476.917 è rappresentata da oneri pluriennali attinenti lavori di manutenzione eseguiti presso il complesso immobiliare di proprietà dell'Ente "Villa Trieste" in Sirmione e relativi allo svolgimento dell'attività secondaria dell'Ente.

Nel seguente prospetto si analizzano le movimentazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Immateriali

Voce di Bilancio	Consistenza al 31.12.2023	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamento	Arrotond.	Consistenza al 31.12.2024
Altri oneri pluriennali AD	262.913	265.504	-	-		528.417
Ammortamenti	-14.798	-	-	-36.701	-1	- 51.500
Totale	248.115	265.504		-36.701	-1	476.917

Al netto del "F.do Ammortamento Altre Spese Pluriennali", pari, arrotondato all'unità, ad euro 51.500, iscritto fra le passività dello Stato Patrimoniale, il valore contabile netto residuo della voce in commento, a fine esercizio, risulta pari ad euro 476.917.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e di eventuali costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al singolo bene.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è operato sistematicamente in base alla prevista utilità futura del singolo bene. Si precisa che si è tenuto comunque in considerazione l'effettivo utilizzo dei singoli beni procedendo, ove necessario, all'applicazione ridotta dei diversi coefficienti di ammortamento.

Terreni e Fabbricati

La voce di bilancio Terreni e Fabbricati, pari ad euro 2.654.128 è così composta:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2023	Incrementi anno corrente	Decrementi anno corrente	Consistenza al 31.12.2024
Villa Trieste in Sirmione	2.455.535	-	-	2.455.535
Appartamento Corso Magenta 52 – Milano	284.893	-	-	284.893
Appartamento Via Manzoni 5/7 – Torino	128.660	-	-	128.660



Locale Basiano (MI)	13.000	-		13.000
Arrotondamenti	1			1
F.do ammortamento terreni e fabbricati	- 227.961			- 227.961
Totale	2.654.128	-	-	2.654.128

La tabella in commento evidenzia il valore contabile al 31.12.2024 dei beni immobili posseduti dall'Associazione.

I suddetti immobili sono nello specifico:

- Appartamento sito in Milano in Corso Magenta 52;
- Appartamento sito in Torino in Via Manzoni 5/7;
- Complesso Immobiliare "Villa Trieste" sito in Sirmione in Via XXV Aprile n. 10;
- Locale di categoria catastale C/2 sito in Basiano (MI).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

In riferimento al valore dei beni immobili esposto in bilancio si evidenzia che, nella fase di passaggio dal sistema di "contabilità pubblica" al sistema "contabile economico-patrimoniale", i fabbricati posseduti dall'associazione sono stati prudenzialmente iscritti fra le Attività dello Stato Patrimoniale, al "costo storico" (desunto dal "Conto Patrimoniale" relativo al conto consuntivo dell'anno 2013) aumentato poi, negli esercizi successivi, dei costi diretti ed indiretti ragionevolmente imputabili ai singoli beni. Si può, pertanto, ragionevolmente presumere che l'eventuale valore "di realizzo" o "di mercato" dei beni in questione sia ben più elevato dell'importo iscritto in bilancio al 31.12.2024.

In riferimento al complesso immobiliare, sito in Sirmione in Via XXV Aprile n. 10, noto come "**Casa Ferie Villa Trieste**" si specifica che lo stesso dal luglio 2019 è stato affidato "*in gestione*" alla società Gamamoro SRL con sede legale in Mantova e sede secondaria ed operativa in Sirmione. Ulteriori dettagli relativi alla suddetta gestione sono rinvenibili nel proseguo della presente relazione.

In riferimento all'immobile sito in Basiano (MI) si precisa che lo stesso è pervenuto all'associazione per atto di donazione nel 1971. Nel 2022 sono terminate le pratiche di accatastamento e nel 2023 l'immobile è stato "contabilizzato" tra le Attività dell'Ente. È stato attribuito un valore di 13.000 euro, desumibile dalle quotazioni dell'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate), rilevando in contropartita un incremento del Patrimonio Netto, con imputazione alla voce "*Altre Riserve*", in quanto si ritiene che la natura dell'operazione si sostanzi nel rafforzamento patrimoniale dell'Ente.

Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Non sono presenti costi di impianto e ampliamento ne costi di sviluppo.

Altri beni materiali

La voce di bilancio altri beni Materiali, pari ad euro 27.913 è così composta:



Descrizione	Consistenza al 31.12.2023	Acquisizioni	Alienazioni	Ammort.dell' eserc.	Arrotond.	Consistenza al 31.12.2024
Oggetti d'Arte e Preziosi	2.807	-	-	-		2.807
Dotazioni Uffici Sede Cent.	209.546	340	-	-		209.886
Dotaz. Casa Sogg.Villa Trias.	134.138	-	-	-		134.138
Totale altre Imm. materiali	346.491	-	-	-		346.831
Ammortamenti dell'esercizio						
F.do ama. mobili macchi. ed attr.	-312.660			-6.259		-318.919
Arrotondamenti					1	1
Valore netto contabile	33.831	340		-6.259	1	27.913

Al netto del "F.do Ammortamento mobili, macchine ed attrezzature", pari ad euro 318.919, il valore contabile netto residuo degli Altri Beni Materiali alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari ad euro 27.913.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai titoli di investimento a lungo termine detenuti dall'Ente; al 31.12.2024 il valore di tali titoli è pari ad euro 2.400.000.

I titoli di investimento sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Nel prospetto seguente sono evidenziate la composizione della voce di bilancio "Altri titoli" e le movimentazioni della voce stessa rispetto al precedente esercizio.

Altri Titoli

Descrizione	Consistenza al 31.12.2023	Increment.	Decrement.	Consistenza al 31.12.2024	Anno Scadenza	Tasso annuo Rendimento	Periodicità cedola
B.T.P.	900.000	-	-	900.000	2034	5,00 %	Semestrale
Altri titoli di investimento	700.000	1.000.000	- 200.000	1.500.000	-	Variabile	-
Totale	1.600.000	1.000.000	-200.00	2.400.000	-	-	-

C) Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo le disposizioni del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

**II - Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio sulla base del loro presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale. Nel seguente prospetto è evidenziata la composizione, nonché la variazione intervenuta nella consistenza della voce di bilancio crediti pari ad euro 244.215; per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza della voce viene rappresentata sia in termini assoluti che percentuali; vengono fornite, altresì, ulteriori indicazioni di dettaglio:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso utenti e clienti	829	-	-	-	828	1-	-	829-	100-
verso enti pubblici	5.000	-	-	-	5.000	-	-	5.000-	100-
crediti tributari	16.099	58.107	-	1.836	25.722	-	46.648	30.549	190
da 5 per mille	12.537	10.475	-	-	-	-	23.012	10.475	84
verso altri	242.365	12.395	29-	-	80.177	1	174.555	67.810-	28-
Totale	276.830	80.977	29-	1.836	111.727	-	244.215	32.615-	12-

- I crediti tributari, pari ad euro 46.648, sono così composti:

Erario c/liquidazione IVA	38.896
Erario c/acconti IRES	1.572
Erario c/acconti IRAP	6.180
Totale crediti tributari	46.648

- I crediti da 5 per mille, pari, arrotondato all'unità, ad euro 23.012, rappresentano l'importo del 5XMILLE spettante all'Associazione per l'esercizio finanziario 2022 (euro 12.537,15) e per l'esercizio finanziario 2023 (10.475,23).

- I crediti verso altri, pari ad euro 174.555, sono così composti:

Depositi cauzionali vari	8.738
Crediti vari	418
Anticipi Comitati Provinciali	4.887
Assicurazione Generali copertura TFR	160.488
Crediti vs fornitori	23
Inail dipendenti e collaboratori	2
Arrotondamenti	-1
Totale crediti verso altri	174.555

L'importo di euro 8.738,00, evidenziato alla voce Depositi cauzionali vari è rappresentato dal deposito cauzionale versato per la concessione in uso dell'area demaniale relativa alla gestione della casa di soggiorno "Villa Trieste" in Sirmione.

L'importo di euro 4.887, evidenziato alla voce Anticipi Comitati Provinciali, rappresenta l'importo complessivo dei crediti nei confronti dei Comitati Provinciali per spese anticipate per conto di quest'ultimi.



L'importo di euro 160.448, evidenziato alla voce Assicurazione Generali copertura TFR, rappresenta l'importo totale delle polizze assicurative stipulate dall'Associazione a copertura del Trattamento di Fine Rapporto Lavoro dei dipendenti. Detto importo rappresenta, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore di riscatto che l'assicurazione (Generali S.p.a.) corrisponderebbe all'Ente nel caso di cessazione dei rapporti di lavoro coperti dalle polizze assicurative. L'importo complessivo accumulato nel corso degli anni viene incrementato anche dai rendimenti maturati sulle somme assicurate. Nel corso del 2024 sono stati versati premi per complessivi euro 7.346 e si è registrato un ulteriore incremento di euro 2.856,37 per effetto dei rendimenti maturati sulle somme complessivamente versate.

Crediti distinti per durata residua e per area geografica

Nel seguente prospetto sono esposti i crediti sociali con indicazione della loro durata residua, nonché della loro ripartizione per area territoriale.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	174.555	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	174.555	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalla consistenza dei rapporti di conto corrente detenuti presso gli Istituti di Credito e del conto Cassa contanti (Economato) alla data di chiusura dell'esercizio.

Nei seguenti prospetti viene evidenziata la composizione della voce di bilancio "disponibilità liquide" pari ad euro 198.144, nonché la movimentazione delle singole poste di bilancio che la costituiscono; per una maggiore chiarezza espositiva la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata sia in termini assoluti che percentuali.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	1.295.194	633.176	-	-	1.732.469	1-	195.900	1.099.294-	85-
assegni	1.378	-	-	-	-	-	1.378	-	-
danaro e valori in cassa	1.701	1.705	-	-	2.540	-	866	835-	49-
Totale	1.298.273	634.881	-	-	1.735.009	1-	198.144	1.100.129-	85-

L'improta di euro 1.378 evidenziato nella voce della tabella "cassa assegni" è rappresentato da un assegno emesso dalla società ENEL ENERGIA SPA, pervenuto presso la "Casa Ferie Villa Trieste" in Sirmione, a seguito della chiusura di un'utenza aperta in precedenza.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati iscritti in bilancio secondo la effettiva competenza temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.



Nel seguente prospetto è evidenziata la composizione nonché la variazione intervenuta nella consistenza della voce dell'attivo di bilancio Ratei e Risconti pari ad euro 7.235; per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza della voce viene rappresentata sia in termini assoluti che percentuali.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Risconti attivi	7.235	7.235	-	-	7.235	7.235	-	-
Totale	7.235	7.235	-	-	7.235	7.235	-	-

I Risconti attivi, pari ad euro 7.235, rappresentano la quota di oneri assicurativi di competenza dell'esercizio 2024, già pagati nell'esercizio 2024, rimandati, nel rispetto del principio della competenza temporale, al futuro esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

A) Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
riserve di utili o avanzi di gestione	5.955.558	-	-	-	171.276	-	5.784.282	171.276-	3-
altre riserve	13.000	-	-	-	-	-	13.000	-	-
Riserva diff.arrot.euro	-	-	-	-	-	1-	1-	1-	-
Totale Patrimonio libero	5.968.558	-	-	-	171.276	1-	5.797.281	171.277-	3-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	171.276-	86.675-	-	-	171.276-	-	86.675-	84.601	49-
Totale	5.797.282	86.675-	-	-	-	1-	5.710.606	86.676-	1-

Dall'analisi della tabella si evince che il Patrimonio dell'Ente, durante l'esercizio 2024, ha subito un decremento per effetto del risultato della gestione (disavanzo di gestione pari ad euro 171.276) e della Riserva diff. arrot. euro (-1)

Al 31.12.2024 il valore contabile del Patrimonio Sociale è pari ad euro 5.710.606.



Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché la loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di utili o avanzi di gestione	5.784.282	Avanzi di gestione	B	5.784.282
Altre Riserve	13.000	Donazioni	B	13.000
Arrot.euro	1-	Arrotondamenti		1-
Patrimonio libero	5.797.281			5.797.281
Quota non distribuibile				5.797.281
Residua quota distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Nella tabella seguente si riportano le movimentazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto negli ultimi quattro esercizi:

	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2021	2.632.336		23.263	2.655.599
Destinazione risultato d'esercizio			-23.263	
Accantonamento a Riserva di utili	23.263			
Altre variazioni: soppressione indennità	49.130			
Arrotondamenti	1			
Arrotond.unità euro		-1		
Risultato dell'esercizio 2021			-63.125	
Alla chiusura dell'eserc. 2021	2.704.730	- 1	-63.125	2.641.604
Destinazione risultato d'esercizio			63.125	
Copertura disavanzo esercizio	-63.125			
Arrotond.unità euro		1		
Risultato dell'esercizio 2022			3.313.953	
Alla chiusura dell'eserc. 2022	2.641.605	-	3.313.953	5.955.558
Destinazione risultato d'esercizio			-3.313.953	
Accantonamento a Riserva di utili	3.313.953			
Altre variazioni: incremento Altre Riserve		13.000		
Risultato dell'esercizio 2023			-171.276	
Alla chiusura dell'eserc. 2023	5.955.558	13.000	-171.276	5.797.282
Destinazione risultato d'esercizio			171.276	
Copertura disavanzo esercizio	-171.276			



Arrotond.unità euro		-1		
Risultato dell'esercizio 2024			-86.675	
Alla chiusura dell'eserc. 2024	5.784.282	12.999	-86.675	5.710.606

Vincoli delle voci di patrimonio netto

Non sono stati posti vincoli sulle voci di Patrimonio Netto.

Impegni di spesa, reinvestimento fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Si segnala che l'Ente è annualmente destinataria di un contributo, elargito dal Ministero della Difesa (Ente vigilante), che deve essere "speso" per finalità specifiche relative al funzionamento dell'organizzazione e allo svolgimento dell'attività istituzionale. Conformemente alle disposizioni normative vigenti l'Associazione provvede periodicamente alla rendicontazione, ai competenti uffici, dell'utilizzo del contributo ricevuto.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Descrizione	Dettaglio	Consistenza al 31.12.2023	Accanton.	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2024
Fondo T.F.R.					
	Fondo T.F.R.	163.399	10.809	-	174.208
	Totale	163.399	10.809	-	174.208

L'importo di euro 174.208 rappresenta il debito certo, al netto degli acconti erogati, nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si ricorda, che il debito al 31.12.2024 per il Trattamento di Fine Rapporto è coperto per circa il 90% dalle polizze all'uopo stipulate dall'Associazione con l'assicurazione Generali S.p.a.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Nel seguente prospetto è evidenziata la variazione intervenuta nella consistenza della voce di bilancio debiti pari ad euro 114.238; per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza della voce viene rappresentata sia in termini assoluti che percentuali; vengono fornite, altresì, ulteriori indicazioni di dettaglio:



Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso fornitori	94.741	27.179	-	-	109.922	1	11.999	82.742-	87-
debiti tributari	18.543	74.603	1.836-	-	44.369	-	46.941	28.398	153
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.278	39.113	-	29	38.696	-	5.666	388	7
altri debiti	39.169	21.606	-	-	11.143	-	49.632	10.463	27
Totale	157.731	162.501	1.836-	29	204.130	1	114.238	43.493-	28-

L'importo di euro 11.999, evidenziato alla voce "debiti verso fornitori" è così composto:

Fatture da ricevere da fornitori	11.367
Nc da ric. Da fornitori	-455
Debiti v/fornitori	1.087
Totale debiti verso fornitori	11.999

L'importo di euro 46.941, evidenziato alla voce "debiti tributari" è così composto:

Erario c/riten.redditi lavoro dip.e ass.	3.846
Erario c/riten.redditi lav.aut.	2.476
Erario c/impost.sostit. su TFR	158
Erario c/IRES	12.195
Erario c/IRAP	11.739
Debiti vari vs Enti Pubblici per IMU	5.663
Debiti vari vs Enti Pubblici per Tasse Demaniali	10.864
Totale debiti tributari	46.941

L'importo di euro 5.666, evidenziato alla voce "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" è così composto:

INPS dipendenti	5.666
Total debiti previdenziali/sicurezza sociale	5.666

L'importo di euro 49.632, evidenziato alla voce "altri debiti" è così composto:

Debiti diversi verso terzi	3.869
Debiti v/comit.provinciali storno deleghe	31.185
Debiti per rimborsi spese	1.847
Debiti verso comitati provinciali	12.535
Debiti verso comitati provinc. per tesseramenti	195
Arrotondamenti	1
Totale Altri debiti	49.632

Il saldo della voce "Debiti v/comitati prov. per storno deleghe", pari ad euro 31.185, rappresenta l'importo delle deleghe sulle pensioni di guerra che, alla data di chiusura dell'esercizio, la Sede Centrale deve ancora restituire ai vari comitati provinciali. Maggiori dettagli sulle c.d. "Deleghe Pensioni di Guerra" sono fornite nel seguito della presente relazione.

**Scadenza dei debiti**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	11.999	-	-
Debiti tributari	46.941	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.666	-	-
Altri debiti	49.632	-	-
Totale	114.238	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura dell'esercizio non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nel seguente prospetto è evidenziata la composizione, nonché la variazione intervenuta nella consistenza della voce di bilancio ratei e risconti passivi, pari ad euro 9.500; per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza della voce viene rappresentata sia in termini assoluti che percentuali.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti passivi</i>									
	Risconti passivi	-	9.500	-	-	-	9.500	9.500	-
	Totale	-	9.500	-	-	-	9.500	9.500	

Risconti passivi

La voce risconti passivi, pari ad euro 9.500, accoglie la quota di proventi riscossi nell'anno 2024 ma di competenza dell'esercizio 2025; trattasi nello specifico del canone spettante, per il mese di gennaio 2025, per l'affidamento in gestione della struttura ricettizia "Villa Trieste" sita in Sirmione.



Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Più nello specifico, l'attività di interesse generale svolta dall'Ente, è l'attività di cui alla lettera v) del suddetto art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e cioè l'attività di:

“Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata”

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Proventi da quote associative e apporti dei soci

La voce, pari ad euro 24.408, si riferisce al “contributo associativo volontario” che gli associati titolari di pensione di guerra, ai sensi della legge n. 641/1978, hanno devoluto nel 2024 all'Associazione destinandole, per dodici mensilità, una quota del trattamento economico di guerra di cui sono titolari.

Tali contributi, detti anche ***“deleghe sulle pensioni di guerra”***, vengono incassati nel loro intero ammontare dalla Sede Centrale che poi provvede a restituire il 66,45% (€1.03/€1.55) di ogni delega ai comitati provinciali di appartenenza dei titolari della pensione di guerra, al netto di eventuali recuperi di spese effettuate per conto dei comitati stessi. Le deleghe provenienti da pensionati residenti in province dove i comitati sono stati chiusi restano invece acquisiti alla Sede Centrale. L'importo di spettanza dei comitati provinciali per il 2024 è ricompreso tra gli oneri diversi di gestione da attività di interesse generale.

Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale

La voce, pari ad euro 2.886, accoglie l'importo delle oblazioni ricevute per gli abbonamenti all'organo ufficiale di stampa dell'Ente: la rivista Associativa *“Il Presente”*.

Proventi del 5 per mille

Nella voce A5 del rendiconto gestionale sono classificati i proventi derivanti dalla partecipazione alla ripartizione del ***“5 per mille”*** pari, arrotondati all'unità, ad euro 10.475.

Tale somma rappresenta l'importo del 5XMILLE maturato nel 2024 relativamente all'esercizio finanziario 2023 (euro 9.738,93 per effetto delle 367 scelte espresse, euro 726,45 importo proporzionale per le scelte generiche ed euro 9,85 importo proporzionale per ripartizione importi inferiori a 100 euro).



Si ricorda che ormai da qualche anno il cinque per mille ha assunto a pieno titolo il profilo di un contributo certo, “a regime”, non più quindi soggetto a proroghe o rinnovi annuali continui. Il beneficio del cinque per mille rappresenta pertanto una forma stabile di finanziamento per un ampio ventaglio di settori di rilevanza sociale.

L'ente provvede alla rendicontazione delle somme ricevute nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale

Il saldo della voce in commento, pari ad euro 75.096, è rappresentato dall'importo erogato dal Ministero della Difesa a favore dell'Ente, quale contributo alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

In riferimento al contributo in oggetto, conformemente a quanto previsto dallo schema di Relazione di Missione, di cui al DM 05/3/2020, viene di seguito fornita “una indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche”.

L'importo del contributo è così suddiviso:

- **Euro 28.750,00** Contributo Fisso per le spese di funzionamento erogato in base al numero degli associati
- **Euro 35.000,00** per il progetto: Italia '900 – un secolo di guerre
- **Euro 11.346,00** per il Restauro Lapi, Realizzazione Cippo al Milite Ignoto e Manutenzione della Piazza antistante in Bagnolo Piemonte (Cuneo)

Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

La voce, pari ad euro 4.440 risulta così composta:

Sopr.att.da gestione ordinaria AG	157
Arrotondamenti attivi diversi AG	6
Rimborsi spese AG	1.210
Altri ricavi e proventi AG	2.973
Insussistenza attiva AG	93
Arrotondamenti	1
Totale altri ricavi, rendite e proventi AG	4.440

Si tratta di proventi “residuali” che non trovano collocazione tra le precedenti voci di ricavo e pertanto vengono riclassificati nella voce generica “Altri ricavi, rendite e proventi”. Si tratta, quanto ad € 157 di “sopravvenienze attive”, cioè ricavi non preventivati generalmente riferiti ad operazioni di precedenti esercizi, quanto ad € 1.210, di “Rimborsi spese” rappresentate nello specifico dalle anticipazioni effettuate in favore dell'Associazione ANMIG, quanto ad € 93 di “Insussistenze attive” ossia elementi “straordinari” di reddito derivanti dallo storno di passività generatesi negli esercizi precedenti, quanto ad euro 6 di arrotondamenti e quanto ad euro 2.973 di proventi residuali non classificabili nelle voci precedenti.

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

Costi per servizi da attività di interesse generale

La voce si riferisce a tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività generale dell'Ente. La voce, pari ad euro 116.809 è così composta:



Servizi per la produzione AG	33.885
Spese telefoniche ordinarie AG	40
Servizi telematici	9.024
Energia elettrica AG	1.739
Pulizia locali AG	5.612
Spese di manut. beni mater. propri AG	185
Comp.consul.amm.e fisc. (ord)AG	8.995
Compensi consulenza del lavoro	2.500
Compensi consulenze tecniche AG	4.441
Compensi consulenze legali AG	6.344
Compensi organo di controllo AG	7.916
Spese per alberghi e ristoranti (no rappresent.)	15.656
Spese di viaggio	8.555
Spese postali e di spedizione AG	3.438
Premi di assic.non obbl.ded.AG	7.638
Commissioni e spese bancarie AG	841
Totale costi per servizi da AG	116.809

Costi per godimento beni di terzi da attività di interesse generale

La voce, pari, arrotondata all'unità, ad euro 13.455, accoglie, per euro 8.000, l'importo del canone annuo per l'affitto degli uffici della Sede Centrale, per euro 3.057,55, l'importo degli oneri accessori (riscaldamento e consumi idrici) di competenza dell'anno 2024, che vengono ribaltati dal locatore (ANMIG) all'Associazione, per euro 2.397,92 il costo sostenuto per il noleggio di autovetture.

Costi per il personale da attività di interesse generale

La presente voce, pari ad euro 151.738, comprende gli oneri relativi al personale dipendente (retribuzioni, contributi previdenziali, quote T.F.R. ecc....ecc....) impiegato per lo svolgimento dell'attività generale dell'Ente.

Ulteriori informazioni sul personale dipendente sono evidenziate in apposito prospetto nel prosieguo della presente Relazione di Missione.

Ammortamenti da attività di interesse generale

La voce, pari ad euro 3.450, accoglie le quote di ammortamento dell'esercizio delle dotazioni degli uffici della Sede Centrale.

Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale

La voce accoglie, in via residuale, tutti i costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività generale, che non trovano allocazione nelle altre voci del rendiconto gestionale relative alla attività di interesse generale.

La voce, pari ad euro 74.569, è così composta:

Spese di rappresentanza AG	575
Imposta di registro e conc.gov.AG	160
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti AG	3.398
Sanzioni, penalità e multe AG	1.600
Cancelleria varia AG	2.034
Arrotondamenti passivi diversi AG	6
Costi e spese diverse AG	34.041
Insussistenze passive AG	26
Costi non di competenza AG	12.810
Deleghe pensioni di guerra Comitati Provinciali AG	14.393
Acquisti diversi per la produzione AG	5.527
Arrotondamenti	-1
Totale oneri diversi di gestione AG	74.569

La voce Costi non di competenza, pari ad euro 12.810, è relativa ad oneri di competenza di precedenti esercizi la cui movimentazione finanziaria si è manifestata nel 2023 e che non erano stati imputati nei relativi bilanci.



La voce Deleghe pensioni di guerra Comitati Provinc. AG, apri ad euro 14.393, rappresenta lo “storno”, di competenza dell’esercizio 2024, delle *deleghe sulle pensioni di Guerra* (contributo associativo volontario dei soci titolari di trattamento pensionistico di guerra); come già evidenziato in precedente paragrafo della presente relazione, le deleghe sulle pensioni di guerra vengono incassate nel loro intero ammontare dalla Sede Centrale che poi provvede a restituire il 66,45% circa di ogni delega ai comitati provinciali dei titolari del trattamento pensionistico di guerra, al netto di eventuali recuperi di spese effettuate per conto dei comitati stessi. L’importo di € 14.393 non corrisponde esattamente al 66,45% dell’importo totale incassato dalla Sede Centrale (€ 24.408) perché per le deleghe devolute da soci che risiedono in province dove i Comitati Provinciali sono stati chiusi non si procede allo storno della delega che resta acquisita dalla Sede Centrale nel suo intero ammontare.

La voce Costi e spese diverse AG, pari ad euro 34.041, è relativa ad oneri di competenza che non trovano collocazione tra le precedenti voci di costo e pertanto vengono riclassificati nella voce generica “Costi e spese diverse AG”. Per euro 26.888,98 la voce si riferisce alle spese sostenute per morosità e relativo procedimento di sfratto relativi al contratto di locazione del CP di Messina.

B) Componenti da attività diverse

I “costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse” sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del D. Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Più nello specifico, l’Ente svolge, con modalità commerciale, in maniera strumentale e secondaria rispetto all’attività di interesse generale, l’attività:

“Turistico-ricettiva alberghiera”

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse

La voce, pari ad euro 106.500, si riferisce agli introiti derivanti dallo svolgimento dell’attività **“Turistico-ricettiva alberghiera”** svolta dall’Ente, con modalità commerciale, quale attività diversa strumentale e secondaria rispetto all’attività di interesse generale.

Più nello specifico i ricavi in questione attengono all’affidamento in gestione della struttura, di proprietà dell’Associazione denominata “Casa Ferie Villa Trieste” in Sirmione (BS).

La struttura è dal 2019 affidata in gestione alla società Gamamoro SRL, con sede legale in Mantova e sede secondaria ed operativa in Sirmione.

Il contratto di gestione stipulato prevede un canone annuo di euro 114.000,00 oltre IVA. L’importo di competenza dell’esercizio 2024 ammonta ad euro 106.500, anziché ad euro 114.000, perché l’aumento del canone mensile da euro 8.000 ad euro 9.500, previsto contrattualmente a seguito dell’ottenimento della licenza per attività di “Somministrazione esterna” è scattato solo dal mese di giugno 2024.

Le spese per la gestione della “Casa Ferie Villa Trieste” sono a carico del gestore mentre a carico dell’Associazione restano la tassa demaniale per l’utilizzo delle aree pubbliche, gli oneri tributari legati al possesso della struttura, quale ad esempio l’IMU, nonché altri oneri comunque legali al possesso della struttura.

Gli oneri a carico dell’Associazione relativi alla struttura sono ricompresi tra gli oneri del rendiconto della gestione alla voce B) Costi ed oneri da attività diverse.

Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse

La voce, pari ad euro 85.234, si riferisce a proventi, sempre derivanti dallo svolgimento dell’attività **“Turistico-ricettiva alberghiera”**, che non trovano collocazione tra le precedenti voci di ricavo e pertanto vengono riclassificati nella voce generica “Altri ricavi, rendite e proventi”. Si tratta, nello specifico, quanto ad euro 104,56 di ricavi per rimborsi spese, quanto ad euro 100,44 di sopravvenienze attive e quanto ad euro 85.029 del risarcimento danni ricevuto dall’assicurazione Allianz Spa a titolo di liquidazione del sinistro aperto in seguito all’evento atmosferico del 2023 che aveva causato ingenti danni alla struttura “Villa Trieste” in Sirmione.



B) Costi e oneri da attività diverse

La voce, pari ad euro 83.003, si riferisce agli oneri relativi allo svolgimento dell'attività **"Turistico-ricettiva alberghiera"** svolta dall'Ente, con modalità commerciale, quale attività diversa, strumentale e secondaria rispetto all'attività di interesse generale.

I costi in questione attengono, per la quasi totalità, alla gestione della struttura, di proprietà dell'Associazione, denominata "Casa Ferie Villa Trieste" in Sirmione (BS) attualmente gestita (con contratto di affitto di azienda) dalla società Gamamoro S.r.l. come si è già detto in precedente punto della presente relazione. Nello specifico:

Costi per servizi da attività diverse

La voce si riferisce a tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività diversa dell'Ente.

La voce, pari ad euro 18.198 è così composta:

Acqua potabile AD	93
Spese di manutenzione AD	555
Compensi consulenze tecniche AD	16.120
Spese di viaggio AD	233
Premi di assic.non obbl.AD	1.198
Arrotondamenti	-1
Totale costi per servizi da attività diverse	18.198

Ammortamenti da attività diverse

La voce, pari, arrotondata all'unità, ad euro 39.510, accoglie per euro 2.808,75 le quote di ammortamento dell'esercizio delle dotazioni dell'azienda gestita all'interno del compendio immobiliare "Villa Trieste" in Sirmione e per euro 36.701,24 le quote di ammortamento degli oneri pluriennali sostenuti per la suddetta azienda, tra cui anche i costi per la riparazione dei danni conseguenti all'evento atmosferico del 2023 di cui si è già detto.

Oneri diversi di gestione da attività diverse

La voce accoglie, in via residuale, tutti i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività secondaria, che non trovano allocazione nelle altre voci del rendiconto gestionale relative alle attività diverse.

La voce, pari ad euro 25.295, è così composta:

Imposta municipale unica AD	11.327
Altre imposte e tasse indirette.AD	10.864
Costi e spese diverse AD	2.900
Costi non di competenza AD	185
Insussistenze passive AD	19
Totale oneri diversi di gestione AD	25.295

La voce Imposta municipale unica AD, pari ad euro 11.327, rappresenta il costo di competenza 2024 per l'IMU dovuta sul complesso immobiliare "Villa Trieste" in Sirmione

La voce Altre imposte e tasse indirette AD, pari a complessivi euro 10.864, attiene alla tassa demaniale e relativi oneri accessori dovuta al Comune di Sirmione per l'utilizzo delle aree pubbliche.

La voce Costi e spese diverse AD, pari ad euro 2.900, è relativa ad oneri di competenza che non trovano collocazione tra le precedenti voci di costo e pertanto vengono riclassificati nella voce generica "Costi e spese diverse AD".

C) Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2024 l'Associazione non ha effettuato attività di Raccolta Fondi.



D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi ed oneri, i ricavi, le rendite e i proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

La voce, pari, arrotondata all'unità, ad euro 91.383, risulta così composta:

Interessi da titoli di investimento FP	64.325
Altri proventi finanziari da terzi FP	2.856
Plusvalenza da fondi di investimento	24.202
Totale ricavi, rendite e proventi attività FP	91.383

Si tratta di proventi derivanti dallo svolgimento di attività finanziarie e di matrice patrimoniale finalizzate al conseguimento di profitti di natura finanziaria da utilizzare come "fonti di finanziamento" per lo svolgimento dell'attività di interesse generale.

L'attività finanziaria e patrimoniale svolta dall'Ente si riferisce essenzialmente alla gestione dei Titoli di Stato e degli altri titoli di investimento posseduti dall'Ente stesso.

Nello specifico si tratta:

- quanto ad euro 64.325 dei proventi lordi derivanti dallo stacco delle cedole dei titoli di Stato posseduti dall'Ente per euro 45.000 (che corrispondono ad un incasso, al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%, di 39.375,00), e dallo stacco delle cedole/dividendi sugli altri titoli di investimento detenuti dall'Ente per euro 19.325.
- quanto ad euro 2.856,37 dei rendimenti maturati sulle polizze Generali a copertura del TFR.
- Quanto ad euro 24.201,68, dalle plusvalenze lorde realizzate per effetto della vendita effettuata nel 2024 di azioni al portatore possedute dall'Ente.

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Si tratta degli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività finanziarie e di matrice patrimoniale svolte per il conseguimento di risorse finanziaria da utilizzare come "fonti di finanziamento" per lo svolgimento dell'attività di interesse generale dell'Ente.

La voce di bilancio "Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali", pari, arrotondata all'unità, ad euro 20.139 risulta così composta:

- euro 20.056,59 ammontare degli oneri relativi ai titoli di investimento a lungo termine quali ad esempio l'imposta sostitutiva del 12,50% o del 26% e le imposte di bollo sui conti titoli;
- euro 82,47 costo per il rinnovo del c.d. "Codice LEI" (Legal Entity Identifier), codice alfanumerico di identificazione dei soggetti giuridici che operano sui mercati finanziari.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte dell'esercizio, pari ad euro 23.934, sono così composte:

- euro 12.195 Imposta sui **REdditi Societari** (IRES) dovuta per il 2024 sull'attività commerciale svolta dall'Ente (attività "Turistico-ricettiva alberghiera");



- euro 11.739 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta per il 2024 (di cui euro 5.465,25 sull'attività istituzionale calcolata in base al c.d. "metodo retributivo" ed euro 6.273,75 sull'attività commerciale svolta dall'Ente - attività "Turistico-ricettiva alberghiera");

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Rispetto al rendiconto gestionale si segnala, quale importo di entità o incidenza eccezionale il risarcimento assicurativo ricevuto dall'assicurazione Allianz Spa a titolo di liquidazione del sinistro aperto in seguito all'evento atmosferico del 2023 che aveva causato ingenti danni alla struttura "Villa Trieste" in Sirmione, paro ad euro 85.029.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati componenti negativi derivanti da eventi di entità ed incidenza eccezionali.

Ulteriori informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Erogazioni liberali ricevute

Non sono state ricevute erogazioni liberali.

Indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo relativo ai *Contributi da Enti Pubblici da attività di interesse generale*.

Numero di dipendenti e volontari

Il personale in forza all' Associazione al 31.12.2024, suddiviso per singole categorie, è riportato nella seguente tabella:

Personale Sede Centrale	2024	2023
➤ Quadri	1	1
➤ Impiegati	2	2

Il numero medio dei dipendenti, calcolato in base all'unità di misura U.L.A., per il 2024 è risultato pari a 2,33;

L'U.L.A. è un acronimo che significa Unità Lavorative per Anno ed è stato introdotto per conteggiare in modo univoco il numero di dipendenti di un'impresa.; l'U.L.A. corrisponde al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno. Il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale sono frazioni di ULA. Poiché i 3 dipendenti in forza all'Associazione svolgono lavoro part-time il numero medio, in base all'ULA, è inferiore a 3.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la nota n. 2088 del 27.02.2020, ha chiarito che, in ossequio al principio generale di irretroattività della legge, l'art. 16 del D.lgs. 117/2017 dovrà applicarsi soltanto ai rapporti di lavoro costituiti a partire dall'entrata in vigore del Codice ossia dal 03/08/2017. Si escludono dalla sua applicazione i rapporti già in essere antecedentemente alla medesima data. I rapporti di lavoro attualmente in essere sono tutti costituiti antecedentemente.



Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo i compensi lordi allo stesso spettante ammontano ad euro 7.916.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non si segnalano nel corso del 2024 operazioni realizzate con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Consiglieri, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo d'esercizio mediante l'utilizzo delle riserve di utili o avanzi di gestione presenti in bilancio.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il Bilancio dell'esercizio 2024 chiude con un disavanzo di gestione di euro – 86.675.

Tale risultato è dato dalla somma algebrica del disavanzo derivante dall'attività di interesse generale, euro -242.716, degli avanzi derivati dall'attività diversa e dall'attività finanziaria e patrimoniale pari rispettivamente ad euro 108.731 ed euro 71.244 e delle imposte dell'esercizio pari ad euro – 23.934.

Il disavanzo che si registra con riferimento all'attività di interesse generale dell'Ente è da considerarsi "naturale" vista la natura "non profit" dell'Ente. Le attività diverse e le attività finanziarie e patrimoniali svolte nel corso dell'esercizio, con lo specifico scopo di reperire risorse finanziarie da impiegare nello svolgimento dell'attività di interesse generale, fanno registrare degli avanzi di gestione per cui, nel concreto, assolvono alla funzione per la quale sono state attuate.

In considerazione del fatto che la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente risulta solida, il disavanzo di gestione prodotto dall'andamento della gestione risulta del tutto sostenibile ed in linea con la natura, la struttura e le finalità dell'Ente.

Non si ravvisano, per tanto, particolari rischi e/o incertezze che possano inficiare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione della gestione e al mantenimento degli equilibri economici e finanziari si segnala che ad oggi l'Associazione dispone di consistenti risorse finanziarie, rappresentate per lo più dai titoli di investimento posseduti. La disponibilità delle suddette risorse finanziarie, unitamente alla presenza di un patrimonio immobiliare altrettanto consistenze, garantiscono il mantenimento degli equilibri economici e finanziari e la copertura di eventuali disavanzi della gestione.

"Continuità aziendale"

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.



Tale valutazione ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando alle obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si rimanda a quanto già esposto nella parte generale della presente relazione.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Come già detto in precedenza l'Ente, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, svolge quale attività diversa attività *"Turistico-ricettiva alberghiera"*.

Il risultato di tali attività per il 2024 è un avanzo di euro 108.731. L'Avanzo di gestione derivante dall'attività diversa nel 2024 è in parte condizionato dal risarcimento danni ricevuto in seguito all'evento atmosferico del 2023 di cui si è detto in precedenza. Ciò non di meno l'attività diversa contribuisce al perseguimento della missione dell'Ente in quanto attività ad essa strettamente correlate, pur non essendo di per sé inquadrabile come attività di interesse generale.

Considerazioni finali

Egredi Consiglieri, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

A.N.F.C.D.G
per l'Ufficio di Presidenza
Il Presidente Nazionale
(Cav. Dott. Di Giannantonio Giuseppe)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AI MEMBRI DEL COMITATO CENTRALE E AI SOCI IN OCCASIONE DELL' APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della “Associazione Nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra” ETS (nel seguito ANFCDG).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Presidente Nazionale dell'ANFCDG il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche “Codice del Terzo settore” o “CTS”) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche “OIC 35”) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 86.675,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via principale, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, le attività di interesse generale costituite dalla Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e difesa non armata;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha realizzato attività di raccolta fondi nell'esercizio 2024 secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 9.6.2022;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle assemblee del Comitato Centrale e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Comitato Centrale, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nel merito dei rapporti con la società affittuaria della Villa Trieste in Sirmione e delle problematiche con essa presenti, che non inficiano comunque il valore delle costruzioni del complesso né la relativa rappresentazione nel patrimonio del sodalizio né – allo stato attuale – rappresentano una criticità nella percezione dell'affitto mensile, il Collegio sindacale si è espresso nei confronti della relazione presentata dal Presidente Nazionale ANFCDG mediante un apposito parere depositato agli atti del Comitato Centrale ANFCDG in data odierna.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" applicabili consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.4

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, con particolare riguardo a quanto segue:

1. Presenza di liquidità sui conti correnti dell'Associazione, nonostante lo spostamento di una cifra considerevole (88k euro) nel 2025 sul conto corrente bancario, a seguito della ricezione mensile di ulteriori somme;
2. Informazioni rilevate dal sito del RUNTS;
3. Applicazione regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali;
4. Controllo della legge e delle norme a tutela dei lavoratori.

Si suggerisce, come già evidenziato nella relazione al bilancio 2023, di:

1. Valutare una riduzione della liquidità alle effettive necessità, sulla scorta delle esperienze degli ultimi due esercizi, procedendo ad investire la liquidità in eccesso (anche in titoli di Stato a breve termine svincolabili nel breve) al fine di incassare interessi attivi (allo stato attuale il conto corrente con Intesa San Paolo è a interessi attivi nulli);

2. Considerata la difficoltà di aggiornamento delle informazioni sul sito, procedere alla segnalazione delle problematiche al RUNTS stesso al fine di evitare di incorrere in problematiche legate soprattutto all'incasso delle somme derivanti dal 5XMILLE;
3. Procedere alla nomina del responsabile del trattamento dei dati e degli incaricati esterni relativamente agli adempimenti privacy;
4. Procedere alla nomina del RSPP e degli addetti al controllo ed all'erogazione della formazione di legge per gli addetti.
5. Procedere alla stesura di regolamenti sulla gestione ordinaria e contabile aggiornati, in luogo di quanto presente odiernamente.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo quindi i membri del Comitato Centrale ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'organo di amministrazione e presentato dal Presidente Nazionale ANFCDG.

Montesilvano, 29 maggio 2025

L'organo di controllo

Presidente Collegio Sindacale: Dott. Zarli Maurizio

_____  _____

Sindaco Effettivo: Rag.ra Falcone Antonella _____

Sindaco Effettivo: Dott. Schiavo Giuseppe _____